



# **RASSEGNA STAMPA**

21 dicembre 2021

# INDICE

## ANBI VENETO.

21/12/2021 Il Gazzettino - Rovigo

**Po, in arrivo il protocollo per gli interventi di rinaturazione**

4

# **ANBI VENETO.**

**1 articolo**

# Po, in arrivo il protocollo per gli interventi di rinaturazione

► Previsto il ripristino dei rami laterali e azioni di riforestazione sulle sponde

## ALTO POLESINE

Grandi progetti per il Po, che in questo momento sembrano però passare sopra la testa del Polesine. Il progetto di Aipo per i "lavori di adeguamento delle condizioni di navigabilità dell'alveo di magra del fiume Po per navi di classe Va nel tratto compreso indicativamente fra Revere e Ferrara", per il quale è in corso il procedimento di Valutazione di impatto ambientale al ministero dell'Ambiente, interessa tre regioni (Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), le province di Mantova, Ferrara e Rovigo, e i comuni di Sermide, Bondeno, Ferrara, Castelmassa, Caltò, Salara, Ficarolo, Gai-ba, Stienta e Occhiobello.

## NOTEVOLE IMPATTO

Su questo intervento di notevole impatto sta chiedendo attenzione solo la Sezione ambiente della federazione polesana del Psi, secondo la quale si configurerebbe un doppio rischio per il Polesine, logistico-economico, con l'affondamento dell'idrovia polesana, ma anche idrogeologico, visto l'insegnamento della storia.

Senza contare le ricadute, da ben valutare sui delicati equilibri del Delta e le sue attività produttive, pesca in primis. Ma sul futuro del Po c'è anche un altro progetto, ancora più importante, che rientra nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, con uno stanziamento di ben 360 milioni di euro, il progetto di rinaturazione dell'area del Po, che prevede, fra le varie cose, il ripristino di rami laterali e lanche, azioni di riforestazione e, anche la riduzione dei pennelli

di navigazione, che curiosamente sono invece proprio ciò che si vorrebbe realizzare con l'altro progetto. Nei giorni scor-

si si è tenuta in videoconferenza la riunione operativa della cabina di regia, del grande piano di rinaturazione, nella quale l'Autorità distrettuale del fiume Po ha concertato i primi passaggi con le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte, e l'Aipo secondo le linee guida del ministero della Transizione ecologica. E già entro la fine del mese, si annuncia, si arriverà alla stipula del Protocollo d'intesa.

## IL CRONOPROGRAMMA

La scadenze condivise comprendono anche la stesura del Piano di Azione, entro marzo 2022 e l'individuazione del comitato scientifico che seguirà la fase progettuale. Il 2026 è indicato come traguardo entro il quale riuscire «nell'impresa ambiziosa di intervenire lungo l'asse del Grande Fiume coniugando la rinaturazione ecologica alle necessità di mitigare il più possibile il dissesto idrogeologico arginale, incrementando al contempo i livelli di sicurezza idraulica». L'incontro, coordinato dal direttore generale per il patrimonio naturalistico del Ministero Antonio Maturani, ha visto tra gli altri gli inter-

venti degli assessori regionali all'Ambiente Gianpaolo Bottacin per il Veneto e Irene Priolo per l'Emilia-Romagna, anche nella veste di presidente del comitato di indirizzo di Aipo.

## LE PRIORITÀ

Per il segretario generale

dell'Autorità distrettuale del fiume Po Meuccio Berselli: «Bisogna agire celermente per arrivare quanto prima alla sottoscrizione delle intese comuni». Sempre nei giorni scorsi, a Milano, si è tenuto un incontro per valutare nuove azioni di valorizzazione del Po fra i vertici dell'Autorità distrettuale del fiume Po e i rappresentanti del Touring Club Italiano. «Il focus

- sottolinea l'Adipo - ha avuto come oggetto tutto ciò che di attrattivo riguarda il paesaggio del fiume e che in prospettiva potrebbe guadagnare ancora più interesse e massiccia presenza grazie a interventi mirati di interconnessione con percorsi culturali, artistici e naturalistici. Le proposte al tavolo di intesa sono connesse a tre temi fondamentali: la formazione, rivolta anche ai funzionari degli enti che operano sull'area; una segnaletica unica che identifichi il Po in tutto il suo corso; la comunicazione e promozione del Po come unico grande baricentro culturale».

**Francesco Campi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**STANZIAMENTO  
DI 360 MILIONI  
CHE RIENTRA NEL PNRR  
E CONVOLGE 10 COMUNI  
NELLE PROVINCE DI ROVIGO  
MANTOVA E FERRARA**





FIUME PO Lavori per il rinforzo degli argini

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato